

TI_GERICHTE 12.2007.54 vom 2. Mai 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-05-02, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2007.54

FR: TI_GERICHTE 12.2007.54 du 2 mai 2008

IT: TI_GERICHTE 12.2007.54 del 2 maggio 2008

Regeste

Cessione di contratto, trasferimento degli obblighi contrattuali negato in assenza di accordo tra il cedente, il cessionario e il contraente ceduto

Erwägungen

E. 2

Con petizione 26 novembre 2004 AO 1 ha chiesto la condanna di AP 1 al pagamento della somma di fr. 16'057,95, oltre interessi al 5 % dal 14 agosto 2003 in relazione alla fornitura di materiale informatico riferito al progetto "T_____ AG neue Antenne", con contestuale rimozione dell'opposizione al precetto esecutivo spiccato nei confronti della convenuta. L'attrice ha sostenuto che il contratto perfezionato in origine con V_____ AG è stato ceduto e ripreso da AP 1. Alla petizione si è opposta la convenuta, rilevando che il contratto fra V_____ e AO 1 è stato annullato convenzionalmente l'8 aprile 2003, mentre nessun accordo diretto era stato perfezionato fra l'attrice e la convenuta, tale da giustificare una richiesta di pagamento. L'attrice aveva infatti proposto la cessione del contratto a M_____, ma non alla convenuta.

E. 3

Con sentenza 7 febbraio 2007 il Pretore del Distretto di Lugano ha accolto la petizione, condannando la convenuta al pagamento all'attrice della somma di fr. 16'057,95, oltre interessi al 5% dal 14 agosto 2003, e rigettando l'opposizione al PE n. _____ dell'UE di L_____ per tale importo. Per il Pretore dagli atti non traspare che fra l'attrice e la convenuta fosse venuta in essere una relazione contrattuale. Invero vi sarebbe la prova che M_____ abbia assunto il contratto originario fra AO 1 e V_____ e che successivamente l'abbia ceduto a sua volta alla convenuta, ma non risulta che M_____ abbia agito in rappresentanza dell'attrice e di V_____. Per contro la convenuta, fatturando a V_____ prestazioni da lei non eseguite e per gli stessi importi richiesti da AO 1, si sarebbe arricchita senza causa a danno dell'attrice.

E. 4

Contro il premesso giudizio la convenuta si è aggravata in appello ponendo in evidenza che il Pretore non poteva condannarla al pagamento di una somma di denaro per un titolo giuridico che non è mai stato prospettato in causa dalle parti. Con gli allegati l'attrice aveva sempre sostenuto che la sua richiesta poggiava sulla cessione diretta del contratto da AO 1 alla convenuta, mentre nessun cenno era stato fatto all'istituto dell'indebito arricchimento, disattendendo quindi il principio del contraddittorio fra le parti e impedendo alla convenuta di sollevare l'eccezione della prescrizione. Da ultimo ha rilevato che neppure seguendo le tesi del Pretore si poteva ritenere che la convenuta si fosse arricchita indebitamente, giacché il compenso che ha ricevuto da V_____ troverebbe la sua contropartita negli impegni

assunti con M_____. Con tempestive osservazioni l'attrice ha contestato che il Pretore abbia disatteso il codice di rito applicando d'ufficio il diritto, stante che i fatti sui quali si fonda la pretesa non sono mutati e sono stati provati. La convenuta non contesta di aver fatturato ed incassato a V_____ prestazioni che discendevano dal contratto originario, con la conseguenza che essa avrebbe dovuto considerare l'ipotesi dell'indebito arricchimento. Il fatto di non aver potuto eccepire l'eccezione della prescrizione non è rilevante per il giudizio, perché il termine sarebbe iniziato a decorrere al più presto il 2 aprile 2003, per poi essere stato interrotto con l'avvio della procedura esecutiva del dicembre 2003, nonché con l'inoltro della petizione il 26 novembre 2004. Le tesi del Pretore sono quindi condivisibili, anche se quelle sostenute in causa dall'attrice sono altrettanto valide e corrette. In definitiva, si segua l'una o l'altra di queste tesi, il risultato non cambia e la convenuta è tenuta a pagare l'importo fatto valere in giudizio.

E. 5

Il Pretore ha accolto la petizione precisando che la convenuta, fatturando e incassando il corrispettivo da V_____ per l'intero progetto, si trovava arricchita rispetto all'attrice, perché essa aveva fornito della merce che è entrata nel patrimonio della convenuta e per la quale non ha ricevuto alcuna controprestazione. Prima di esaminare l'eccezione sollevata dall'appellante relativa alla violazione del principio del contraddittorio, occorre soffermarsi sulla tesi di causa sostenuta dall'attrice e respinta dal Pretore in ordine alla cessione del contratto di appalto "T_____ AG neue Antenne" e, solo in un secondo momento, qualora la stessa fosse respinta, indagare sull'istituto dell'indebito arricchimento e sulla pretesa violazione di norme procedurali.

E. 6

Come ha ricordato il Pretore nel giudizio impugnato, la cessione di un contratto non è una combinazione di cessione di crediti e di assunzione di debiti, ma un contratto sui generis che, di regola, non è sottoposto ad alcuna forma (DTF

E. 7

Rimane da esaminare se la domanda attorea poteva essere nondimeno accolta in base ai principi che governano l'indebito arricchimento (art. 62 segg. CO). Nel caso in cui la risposta fosse positiva occorrerà valutare se il Pretore, in assenza di allegazioni delle parti sull'indebito arricchimento, avrebbe potuto fondare il suo giudizio su queste norme. Secondo una corrente dottrinale classica, l'azione di indebito arricchimento si fonda su quattro condizioni cumulative, ovvero l'arricchimento di una persona, l'impoverimento di un'altra, un rapporto di causalità fra questi due elementi e la mancanza di una causa legittima o il pagamento di un indebito (SJ 1994 pag. 271 consid. 4a). Ciò non è il caso nell'ipotesi in cui la fonte dell'arricchimento risale a un atto del soggetto impoverito (Leistungskondiktion; art. 62 cpv. 2 CO; "specialmente; insbesondere"). Per contro, nell'evenienza in cui l'arricchimento proviene da un atto del soggetto arricchito (Einsgriffskondiktion), la pretesa derivante dall'indebito arricchimento non comporta che vi sia uno spostamento diretto del patrimonio fra il creditore e il debitore; occorre piuttosto compensare l'arricchimento di cui il debitore ha beneficiato a danno altrui ("aux dépens d'autrui" come prevede il testo francese), secondo l'art. 62 cpv. 1 CO (DTF 4C.418/2004 del 2 marzo 2005 consid. 3.1; 129 III 425 consid. 4; 646 segg. consid. 4.2). In altri termini, colui che utilizza nel suo proprio interesse una prestazione di terzi che non gli era destinata o che non gli è stata fornita per uno scopo particolare, dovrà risarcire l'autore della

prestazione conformemente alle regole dell'indebito arricchimento (art. 62 CO) o in base alla gestione d'affari senza mandato, a seconda che egli abbia agito in buona o cattiva fede (DTF 119 II 43). Nel caso in rassegna è pacifico che la convenuta ha fatto uso della merce che era stata consegnata dall'attrice a M_____, la quale è stata fatturata alla committente V_____. A un primo esame sembrerebbero quindi essere soddisfatti i presupposti per un indebito arricchimento, ma la giurisprudenza ne ha negato gli estremi nell'ipotesi in cui il beneficiario ha fruito della prestazione litigiosa da un terzo in base a un titolo giuridico valido. In queste evenienze se il terzo si è arricchito, non lo è senza una legittima causa (DTF 106 II 32 confermata in 4C.337/2002 del 3 marzo 2003 consid. 1; 4C. 79/2002 del 2 luglio 2003 consid. 2.2.2; 4P.8/2002 del 19 marzo 2002 consid. 1 lett. e). Se così stanno le cose, contrariamente a quanto assume la ricorrente, non importa sapere che ella è stata pagata da V_____ in base a obbligazioni che trovavano la loro causa in un contratto d'appalto perfezionato con la committente, quanto piuttosto occorre accertare se essa ha ricevuto questa merce da M_____ in virtù di un titolo giuridico valido (ad esempio una compravendita), oppure senza causa alcuna. Di principio compete all'attore l'onere della prova, ma siccome di regola egli deve recare la prova di un fatto negativo, le regole della buona fede impongono al convenuto di cooperare alla procedura probatoria, offrendo la prova del contrario (DTF 106 II 31 consid. 2; 4C. 117/2006 del 18 luglio 2006 consid. 3). Dagli atti è emerso che la convenuta ha ricevuto il materiale fornito dall'attrice direttamente da M_____, il quale sembra averlo ceduto alla convenuta non già gratuitamente, ma con l'impegno da parte di quest'ultima di versare al venditore il prezzo che l'attrice avrebbe fatturato a quest'ultimo (cfr. IF M_____ pag. 3 e considerando 6 al quale si rinvia). Dall'istruttoria non traspare null'altro che potesse in qualche modo inficiare la dichiarazione di M_____, giacché l'attrice ha incentrato le sue attenzioni sulla cessione del contratto senza preoccuparsi di chi avrebbe assunto il debito nei suoi confronti di pagare la merce fornita a M_____. In queste condizioni, in mancanza di prove, non si può escludere che, effettivamente, la convenuta avesse contratto l'obbligo di pagare direttamente il materiale a M_____, mentre non vi sono indizi sufficienti per ritenere che essa avesse ricevuto il materiale informatico senza l'impegno di corrispondere un'adeguata controprestazione nei confronti di costui. Ne discende che non sono dati i requisiti per ammettere nella fattispecie un indebito arricchimento della convenuta. L'appello merita quindi di essere accolto, senza che sia necessario esaminare se vi sia stata in concreto una violazione di principi procedurali.

E. 8

La tassa di giustizia, le spese e le ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC) e sono quindi poste a carico della parte attrice, integralmente soccombente. Per i quali motivi richiamati per le spese l'art. 148 CPC, dichiara e pronuncia: I. L'appello 26 febbraio 2007 di AP 1 è accolto. Di conseguenza la sentenza 7 febbraio 2007 del Pretore del Distretto di Lugano è così riformata: 1. La petizione è respinta. 2. La tassa di giustizia di Fr. 1'000.-- (mille) e le spese, da anticipare dalla parte attrice, rimangono a suo carico, con l'obbligo di versare alla parte convenuta Fr. 1'500.-- per ripetibili. 3. Intimazione alle parti per il tramite dei rispettivi patrocinatori. II. Le spese della procedura di appello consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 500.- b) spese fr. 50.- totale fr. 550.- già anticipate dall'appellante, sono poste a carico dell'appellata, che rifonderà alla controparte fr. 800.- a titolo di ripetibili di appello. III. Intimazione: - - Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 3 Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello La presidente Il segretario Rimedi giuridici Premesso che il

valore di causa è di Fr. 16'057,95, è dato ricorso in materia civile (art. 74 cpv. 1 lett. b LTF) al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 cpv. 2 LTF). Qualora non sia dato il ricorso in materia civile è possibile proporre negli stessi termini ricorso sussidiario in materia costituzionale (art. 113, 117 LTF). La parte che intende impugnare una decisione sia con un ricorso ordinario sia con un ricorso in materia costituzionale deve presentare entrambi i ricorsi con una sola e medesima istanza (art. 119 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.